La nestre Vôs

Notiziario parrocchiale Periodico semestrale Anno 5°. N° 1. Aprile 2018. Registrazione del Tribunale di Udine: n°5/ 3.3.2014. Editore: Parrocchia S. Maria Assunta di Basagliapenta (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

1° APRILE, PASQUA DI RISURREZIONE

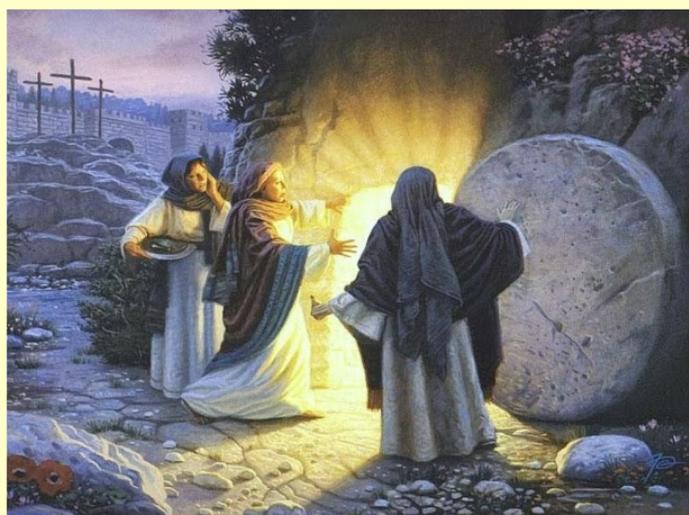
Dio è fedele alla risurrezione.

Gesù, che ci hai dato la vita liberandoci dai peccati; Tu che hai dato la Tua vita e sei Signore della vita, ti celebriamo in questa solennità della Pasqua di risurrezione. È la festa della Tua risurrezione, ma anche della nostra futura risurrezione.
Quando la morte bussa alle nostre case, molti ci vorrebbero consolare. Quando perdiamo una persona cara, siamo sofferenti e vuoti! Ma non ci bastano le parole e gli sguardi di affetto per togliere l'angoscia, che ci invadono davanti alla perdita dei nostri cari, rubati dalla grande nemica che è la morte. Tu solo che l'hai vinta con la tua risurrezione, puoi ridarci speranza, e dare ali alla nostra disperazione trasformandola in speranza di un'aurora nuova, e aiutandoci a comprenderne il senso alla luce della tua risurrezione.

Donaci di credere in te Gesù, che sei vivo e presente, perché sei risorto dai morti; ci consoli con il tuo Spirito consolatore, che è più forte e più vivo della morte; è Lui che invade la nostra vita e le nostre relazioni. La tua vicinanza fedele ci riempie di pace e dolcezza, e ci rialza nell'ora della sconfitta. Tu ci rimani fedele, nonostante le nostre infedeltà, continuando a darci vita oltre le nostre le nostre morti. Manifesti la tua fedeltà, Tu autore della vita; sei fedele a ciascuno di noi, con la fedeltà che dona stabilità, tranquillità e pace all'amore. Perché senza la fedeltà ogni gesto di vita e di amore restano semplice passione ed emozione, ma con la fedeltà diventano eternità di dono, stabilità di relazione, alleanza eterna. Tu insegni la Tua fedeltà agli sposi, ai preti, alle suore, a ogni cristiano che vive la vita. "Ecco Cristo, il **testimone fedele**. Colui che ci ama, che ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre. Egli, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen" (Apocalisse 4,-8). Sì **Gesù, sei la fedeltà del Padre, sei il Testimone fedele del Padre**. È il Padre che ci ama e ci ha dato Te come testimone fedele di questo amore. Tu sei stato fedele al Padre fino alla morte, e **ci insegni ad essere fedeli al Padre, a spargere e condividere la fedeltà fra noi.**

Nell'Ultima cena, Gesù, tu ci hai detto "chi vuol essere il primo sia il servo di tutti" (Marco 10,44). Anche nelle scelte di fedeltà, Tu ci chiedi di essere "ultimi", facendoci fedeli all'altro, anche se **oggi non è alla moda "essere fedeli"**. «**La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca**» (Ger 7, 28). Nella fedeltà quotidiana; fedeltà alle piccole cose; nei piccoli impegni; una fedeltà fatta di piccoli gesti. Ed è qui che noi manifestiamo la grandezza di chi è "primo", pur essendo -secondo la logica del mondo- apparentemente "ultimo"; perché servire è amare, e **amare è servire in modo fedele, fino alla morte, come ci hai insegnato Tu.** Ed è **questa fedeltà che ci ha ottenuto dal Padre la Tua risurrezione.** Grazie Gesù, perché ci hai insegnato che la fedeltà è "madre" della risurrezione, Madre che dà la vita e l'amore. Come Tu sulla croce.

A voi cari cristiani, auguro buona Pasqua. E vi auguro di apprendere di nuovo lo stile cristiano della fedeltà a Dio, agli altri, alla vita, alla comunità. Buona Pasqua, anche a nome dei Confratelli sacerdoti e delle suore.

don Dino Bressan

Festa del Compatrono S. Valentino e intitolazione della piazzetta

Domenica 11 febbraio si sono tenuti presso la chiesa parrocchiale di Basagliapenta gli annuali festeggiamenti in onore di San Valentino. Durante l'omelia don Dino ha rilevato che, così come vi è una carenza di vocazioni in ambito sacerdotale, vi è anche una carenza di vocazioni che riguardano i laici che si vogliono impegnare nel formare una famiglia. A tal proposito don Dino ha invocato la protezione del Santo sulle giovani coppie che si vogliono impegnare in questo percorso.

Al termine della celebrazione la statua di San Valentino è stata portata in processione passando per via Friuli.

Dopo la processione e la benedizione la popolazione si è ritrovata nella piazzetta antistante la canonica per l'intitolazione della stessa in onore di pre' Toni Beline. Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità e il sindaco di Basiliano, Marco Del Negro, ha tenuto un breve discorso mettendo in evidenza l'importanza di avere un luogo fisico che possa ricordare, negli anni a venire, la figura di questo sacerdote e uomo di cultura. È intervenuto anche il presidente della provincia Pietro Fontanini che ha ricordato la vicinanza di pre' Toni al popolo friulano. La giornata si è conclusa con un momento conviviale presso i locali della canonica. **Claudio Baldini**

Natale 2017 nuovo sfondo per il presepe

L'usanza di allestire il presepe è diffusa oggi in tutti i paesi cattolici del mondo. Questa usanza, ebbe origine all'epoca di San Francesco d'Assisi, che nel 1223 realizzò a Greccio la prima rappresentazione della Natività, dopo aver ottenuto l'autorizzazione da papa Onorio III. Nella grotta fu celebrata la S. Messa su di un piccolo altare posto sopra la mangiatoia. In questa prima rappresentazione non erano presenti la Vergine Maria, San Giuseppe e Gesù Bambino. Tommaso da Celano, cronista della vita di San Francesco, descrive così la scena: «Si dispone la greppia, si porta il fieno, sono menati il bue e l'asino. Si onora ivi la semplicità, si esalta la povertà, si loda l'umiltà e Greccio si trasforma quasi in una nuova Betlemme».

Anche noi abbiamo avuto "*quasi una nuova Betlemme*" rappresentata dallo scenario del presepe che lo scorso Natale un nostro compaesano, Daniele Panarese, si è offerto di preparaci. Come potete vedere, abbiamo lasciato vuoto lo spiazzo vicino alla chiesa. Questo perché, per la prossima occasione chiediamo la vostra collaborazione di idee, materiale e personaggi per ampliare questo nuovo presepe e riempire la piazzetta di figure che rappresentino la gente e l'umanità del nostro paese.

Domenica 14 gennaio, al termine della Santa Messa, Cristian ha consegnato a Danilo, in rappresentanza del gruppo "Amici di Udine", il provento ottenuto dalla vendita dei calendari 2018 dedicati a "Pre Toni". Sono stati distribuiti **1219** calendari per un ricavato netto di **5.260 euro** che il gruppo ha portato nella zona in cui operano. La raccolta della nostra parrocchia, in particolare le offerte depositate nella cassetta collocata vicino all'altare della Madonna, verranno invece consegnate il 31 maggio durante la celebrazione interparrocchiale della Festa della carità che, come ogni anno, si terrà a Blessano.

Nella foto a sinistra, il primo pozzo costruito dalla nostre Parrocchie (compresa Basagliapenta), in favore della popolazione della parrocchia di Kandì (Benin), risultato della nostra raccolta del 2015-2016. Sulla pompa si nota il cartello con l'indicazione del donatore che ha reso possibile questo pozzo.

Non stanchiamoci di continuare ad aiutare questi fratelli!

5^ fase. Noi volontari abbiamo rimosso parti delle tavole del solaio intermedio, trattato con impregnante il tavolato e le travi in legno del solaio, pulito le travi antiche della cucina.
6^ fase. L'impresa ha lavorato sul solaio intermedio: rimosso alcune travi, ricostruito brani di muratura in pietra, realizzato alcuni cordoli in calcestruzzo armato (nessuno in vista) e la sede delle travi sulle murature (in parte recuperando quelle esistenti), posato le travi in legno di collegamento ed irrigidimento delle murature di facciata, posato le travi in legno del solaio ed il tavolato, ed ancorato il solaio alle murature con arpe in acciaio. Questa fase si è completata con la rimozione del ponteggio e la sistemazione del piano di calpestio del piano terra.
7^ fase. Noi volontari abbiamo scavato a mano la sede della fondazione esterna, alla base delle murature e rimosso le pietre per formare la sede delle ammorsature di sostegno.
8^ fase. L'impresa ha realizzato le fondazioni in calcestruzzo armato esterne verso il cortile e ricoperto il vano di scavo con pietrisco. Durante tutta l'opera molti materiali sono stati riusati massimizzando il recupero: pietrame, elementi di legno (colmi, puntoni, terzere, banchine), "coppi", arpe in ferro.

Ma guardiamo com'era e com'è ora quest'antica casa di Basagliapenta.

I crolli

Le macerie

Il fronte verso il cortile dopo la sistemazione

Particolare dopo la sistemazione

Questo lavoro è divertente, coinvolgente e appassionante, anche se alle volte faticoso. Sentiamo di appartenere ad un grande "disegno" che in qualche modo ha a che fare con il futuro della nostra comunità e del nostro mondo. Prossimamente completeremo il programma previsto con la realizzazione di due scalette in legno, il risanamento di alcune murature in pietra e di parti intonacate, ed il trattamento superficiale di alcune parti in legno.
Grazie a chi sostiene "La fabriche de canoniche", e … buon lavoro Basagliapenta.

Valentino Fontanini (uno de "fabriche de canoniche"), progettista e direttore dei lavori.

FESTA DELLA FAMIGLIA E DEI LUSTRI DI MATRIMONIO

Domenica 6 Maggio durante la Santa Messa ricorderemo gli anniversari delle **coppie di sposi che festeggiano i lustri quinquennali** coincidenti con l'**anno 2018**. Pregheremo con loro il Padre affinché li ricolmi di gioia e li aiuti ad essere fedeli al loro sacramento sponsale.
Chi desidera partecipare è pregato di dare la propria adesione entro il **29 aprile**, comunicando il proprio nominativo ai membri del Consiglio pastorale.

CELEBRAZIONI INTERPARROCCHIALI 2018, PER LE SETTE PARROCCHIE

-S. Messa e Benedizione dei **Bambini**, Vigilia dell'Epifania. A Variano.
-Festa degli **Animatori degli oratori** sabato 27 gennaio, san Giovanni Bosco. A Basiliano.
-Domenica 25 febbraio, Festa della vita e dei **bambini battezzati** nel 2017. A Basiliano, ore 11.15.
-Madonna Candelora, 2 febbraio. Di solito a Basiliano. Quest'anno a Villaorba.
-Benedizione di San Biagio il 3 febbraio. Di solito a Villaorba. Quest'anno a Basiliano e Orgnano.
-**Festa dei Fidanzati,** con **benedizione delle Promesse di fidanzamento**, domenica 11 febbraio. A Basagliapenta, ore 10.00.
-Messa del **Malato,** domenica 11 febbraio, Memoria della Madonna di Lourdes. A Vissandone, ore 14.30, S. Rosario e ore 15.00, S. Messa.
- **Solennità di San Giuseppe e Festa dei Papà,** a Blessano. Lunedì 19 marzo, ore 19.00, S. Messa con processione.
-Festa e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo** e dei **Bambini nel grembo,** lunedì 9 aprile 2018, Solennità dell'Annunciazione. A Basiliano, ore 19.00.
-**Festa della Mamma**, domenica 8 maggio, ore 10.30. A Villaorba
-Sabato 19 maggio, a Basiliano: **Festa della Prima Confessione**.
-Messa per le **vedove e vedovi** e benedizione delle rose, martedì 22 maggio, **Festa di S. Rita da Cascia.** A Orgnano, ore 18.00 Rosario, ore 19.00 Messa.
-Domenica 27 maggio, a Variano. **Festa della Prima Comunione**. Ore 10.00.
-**Festa della carità**, a Blessano. Giovedì 31 maggio, ore 19.00, nella Festa della Visita di Maria ad Elisabetta, Messa e processione, e chiusura dell'anno catechistico.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, nella Solennità del S. Cuore, a Orgnano. Venerdì 8 giugno, ore 19.00. Segue adorazione, in preparazione all'ordinazione sacerdotale di don Francesco.
-**Festa degli emigranti**, Domenica 15 luglio, a Variano, nella **Festa di San Luigi Gonzaga**. Ore 10.00, S. Messa e processione.
-**Benedizione degli Studenti, degli Insegnanti** e degli zainetti, domenica 16 settembre 2018, ore 10.00. A Variano
-S. Messa **per gli Sposi e le Spose in Cielo**, domenica 18 novembre alle ore 10.00, a Variano.

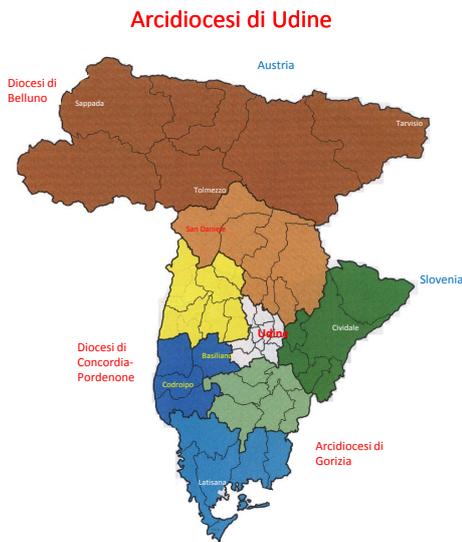
Attività di formazione:
-Catechismo per bambini; Catechismo per i giovani; Catechismo per gli adulti.
-Sostegno scolastico in Oratorio per i bambini e ragazzi (ogni lunedì e sabato); oratorio "ultima spiaggia", per i compiti dell'estate (inizio settembre); Oratorio estivo (25 giugno- 14 luglio); campeggi per 3,4,5 elementare (16-21 luglio); campeggi per le medie (16-21 luglio); pellegrinaggio a Roma per i giovani (6-12 agosto);

Eventi di spiritualità:
-Incontro mensile di riflessione e preghiera sul Vangelo, adorazione eucaristica *("Ascoltiamo Gesù che ci parla")*
-Domenica 25 marzo, a Variano, ore 20.30. **Sacra rappresentazione della passione di Gesù,** offerta dai cresimati.
-**Benedizione delle famiglie e delle case**. Da marzo, i sacerdoti iniziano la visita.
-**Pellegrinaggio a piedi delle famiglie** a Castelmonte, da Carraria: domenica 9 settembre.

LE FESTE DI BASAGLIAPENTA

-Domenica 11 febbraio, **Festa di San Valentino**. Ore 10, S. Messa e processione. **Benedizione delle Promesse di Matrimonio dei Fidanzati.** Distribuzione del pane benedetto.
-Quaresima: Dal 20 febbraio, ogni martedì Via Crucis ore 19.00, in chiesa.
-Sabato 17 marzo, **Via crucis paesana**. Itinerario: lungo tutta via Tiepolo.

-Devozione a Maria nel mese di maggio: Rosario in chiesa: il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle ore 19.00.
-Domenica 6 maggio, **Festa della Famiglia e dei Lustri.**
-Domenica 10 giugno, **Giornata eucaristica**. Ore 10.00, Messa e processione eucaristica.
-Domenica 15 luglio, **Festa della Dedicazione** della chiesa parrocchiale.
-Martedì 14 agosto: ore 20.00, Messa prefestiva dell'Assunta (unica per le sette parrocchie) e S. Rosario
-Mercoledì 15 agosto, **Solennità dell'Assunta, patrona della Parrocchia**: ore 10.00, Messa solenne (unica per le sette parrocchie) con processione.
-Domenica 19 agosto, ore 10.00, **Rogazioni campestri** e S. Messa a San Giorgio.
-Domenica 7 ottobre, **Sagra parrocchiale della Madonna del Rosario**, con pranzo comunitario.
-Domenica 11 novembre, **Festa del ringraziamento**. Ore 11.15, S. Messa e benedizione delle auto, moto e trattori.

La RIFORMA DIOCESANA

L'Arcidiocesi di Udine comprende tutta la provincia di Udine, eccetto 11 comuni appartenenti all'Arcidiocesi di Gorizia, più un Comune della ex provincia di Belluno (Sappada).

Il territorio della diocesi si estende su 4.500 km² ed è suddiviso in 379 parrocchie e 24 foranie. Con la riforma diocesana che si sta studiando da sette anni, l'Arcidiocesi sarà suddivisa in 8 Foranie e in 58 «Collaborazioni Pastorali», poiché la parrocchia non è più in grado di provvedere a tutti i bisogni spirituali del cristiano.

La **«Collaborazione Pastorale»** è dunque il nuovo modo di pensarsi e vivere la parrocchia. **Cosa fare?** Abbiamo bisogno di **metterci insieme**, **salvaguardando l'identità** delle nostre parrocchie, la nostra **storia di fede** e le nostre **tradizioni liturgiche e caritative.** Si tratta di **reimpiantare di nuovo il vangelo** nel cuore delle nostre famiglie. Le «nuove Foranie» saranno definite dalla porzione di territorio sul quale si estendono.

Forania della montagna; Forania della Pedemontana; Vicariato urbano; Forania collinare; Forania del Medio Friuli; Forania del Friuli orientale; Forania del Friuli centrale; Forania della Bassa Friulana.

COME GESTIRE LA VITA CRISTIANA DI 12 PARROCCHIE?

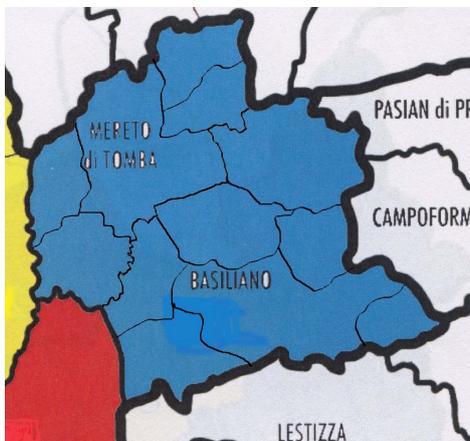
-Ci sarà un unico Parroco. Sarà coadiuvato da altri sacerdoti giovani o anziani, e da uno o più diaconi. Con l'aiuto delle suore.

-Ci sarà un unico organismo di comunione: il «Consiglio pastorale di Collaborazione»; composto dai rappresentanti eletti da ogni parrocchia e dai referenti di settore pastorale.

-Ogni parrocchia manterrà il suo «Consiglio per gli Affari economici», ma saranno in rete tra di loro.

La nuova

«Collaborazione Pastorale di Basiliano»

La "Collaborazione pastorale di Basiliano" sarà composta dalle seguenti Parrocchie: **Basagliapenta, Basiliano, Blessano, Mereto di Tomba, Orgnano, Pantianicco, Plasencis, San Marco, Tomba, Variano, Villaorba, Vis-**

Noi crediamo che la Chiesa è necessaria alla salvezza, perché Cristo, che è il solo Mediatore e la sola via di salvezza, si rende presente per noi nel suo Corpo, che è la Chiesa. Ma il disegno divino della salvezza abbraccia tutti gli uomini: e coloro che, senza propria colpa, ignorano il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, ma cercano sinceramente Dio e sotto l'influsso della sua grazia si sforzano di compiere la sua volontà riconosciuta nei dettami della loro coscienza, anch'essi, in un numero che Dio solo conosce, possono conseguire la salvezza

(Beato Paolo VI, 30 giugno 1968).

Domenica 25 febbraio,
FESTA DELLA VITA con i battezzati del 2017

È la Pasqua del Signore!

Esponi anche tu, dalla domenica delle Palme alla domenica dopo Pasqua, alle finestre della tua casa, un fascetto di rami d'ulivo, annodàti con un fiocco rosso. Ricorderà a tutti che nella tua casa è passato il Signore Gesù, che con il suo sangue versato sulla Croce, ha portato vita e risurrezione; come quando in Egitto, nella notte della traversata, Dio portò al suo popolo, la vita e la liberazione dalla schiavitù.

ASCOLTARE IL SILENZIO. La parola ad un capo scout.

“La solitudine è la dieta dell’anima”: così scriveva Francesco Algarotti un autore italiano del Settecento. La solitudine e il silenzio potremmo aggiungere.
Ogni tanto questa frase risuona, un po’ beffardamente, nell’atto quasi quotidiano di invito ai ragazzi a spegnere lo smartphone e relativa musica assordante di sottofondo almeno all’interno della mensa del luogo dove lavoro.
Musica e frastuono che riprende nei corridoi con regolarità non appena gli stessi hanno varcato la soglia di uscita, meglio se con smartphone in una mano e relativo aggeggio per amplificare il suono nell’altra. Sia chiaro che non è una condanna senza appello da parte di adulti che non si ricordano della loro gioventù: musica e ragazzi sono un binomio naturale che sarebbe assurdo volere scindere, tutti probabilmente hanno una colonna sonora della propria gioventù e per quasi tutti la “musica dei miei tempi era la migliore”.
Si tratta piuttosto di capire l’eccesso, il perché il muro del suono debba alzarsi anche nei momenti meno opportuni: perché per esempio oggi un giro in bici o una passeggiata per molti sia impossibile senza un auricolare che spara qualcosa nelle orecchie.
L’impressione è che il rumore continuo non sia altro che un modo di coprire un vuoto molto profondo. Le consuetudini del mondo esterno giustificano almeno in parte il comportamento dei giovani, che essendo per definizione delle spugne assorbono e restano imbevuti dalla cultura e da abitudini che sono ormai radicate globalmente e non ascrivibili solo ad una fascia di età.
Oggi è normale scendere nel parcheggio di un centro commerciale ed essere subito avvolti da un fascio di suoni che impregnano le nostre giornate, imposti con la forza anche a chi ne farebbe volentieri a meno. Trovare un momento di vero silenzio pare sempre più complicato, ma forse la verità è che il silenzio fa paura perché in realtà anch’esso ha un suono: quello del nostro pensiero e della coscienza che spesso vorremmo allontanare.
Mi imbatto in un articolo di Antonella Lucato “Il valore del silenzio”: *“Il silenzio è ascolto, è la condizione per ogni tipo di comunicazione. La disponibilità all’ascolto degli altri nasce proprio dalla capacità di ascoltare se stessi, i propri bisogni e ci dà l’opportunità’ di crescere. Saper ascoltare significa comprendere le esigenze di chi ci sta di fronte, rispettando i sentimenti e le opinioni altrui e considerando la realtà individuale di ciascuno”.*
In un’ottica di servizio agli altri trovo queste parole molto significative, dal momento che esse mi permettono di rileggere in maniera molto netta tutti quei momenti in cui da ragazzo i miei capi mi proponevano momenti di silenzio e di raccoglimento per aiutarmi a scavare dentro me stesso. Momenti fondamentali perché potevano meglio predispormi in seguito all’ascolto degli altri nel pieno rispetto della loro individualità e senza sottoporli preventivamente al diluvio delle mie convinzioni. Momenti formativi al pari dell’allegria di un fuoco di bivacco o di un cerchi serale: la sapiente alternanza di suono, di rumore positivo e creativo e di silenzio costituiscono l’architettura fondamentale di tante nostre attività. Il ritorno silenzioso alle tende dopo una serata di canti concluse da una preghiera non è una paren-tesi senza significato ma un elemento di pari importanza. Rileggo un passo, di diversi anni fa, di una relazione di José Antonio Pagola: *“Proporre il silenzio in questa società significa far conoscere un progetto di vita, un orientamento, un senso e sottoporlo alla libera decisione dell’altro, il quale può accoglierlo o rifiutarlo. Questa oggi probabilmente è una delle grandi missioni del monachesimo: proporre il silenzio e l’interiorità come invito che nasce dall’amore a Dio verso ogni essere umano” (18.09.2003*). Parole che sono ancora come una sfida, non solo per chi ha scelto come i monaci la vita contemplativa, ma per tutti quelli che oggi intendono fare propria una missione educativa.

Nello stesso testo si ricorda come il rumore dissolva l’interiorità, con l’individuo che *“entra in un processo di disinteriorizzazione e di banalizzazione. La persona senza silenzio vive al di fuori, alla corteccia di se stesso”* ripren-dendo poi le parole di Paolo VI: *“Noi uomini moderni siamo troppo estroversi, viviamo fuori della nostra casa, e abbiamo persino perduto la chiave per potervi rientrare”.* Come esperimento digito su internet *“denuncia suono campane”:* pagine e pagine di preti e parrocchie di tutta la penisola de-nunciati per il disturbo recato dalle campane, con relativi richiami alle leggi vigenti.
Il paradosso della società del rumore che se la prende con i suoni della nostra cultura e della nostra tradizione, che ci accompagnano da centinaia di anni… **Stefano Bertoni**

Poesia imparata all’Asilo, da una nostra anziana

IL GATTO

Guarda, guarda che bel micio, che si lecca lo zampino
che si pettina il pelo, e si lava il musino.
O guarda, come è pulito e lisciato.
A togliergli un pelo sarebbe peccato.
Bimbi: imparate dai gatti ad essere
puliti e satti!

Una grande gioia e un grande onore

Il nostro Arcivescovo di Udine, S.E. Mons. Andrea Bruno, gli ultimi giorni del 2017, ha nominato **Direttore della Cappella Musicale della Cattedrale di Udine**, il **Maestro Davide Basaldella della parrocchia di Blessano.** La sua giovane età (25 anni), l'esperienza di animazione dei cori di Vissandone e degli alpini, la competenza musicale acquisita mediante gli studi organistici, la disponibilità al coordinamento delle cantorie delle nostre sette parrocchie, gli hanno meritato questo servizio ecclesiale diocesano. Ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di 6 anni, e a 16 ha iniziato a frequentare l'Accademia Intern.le d'improvvisazione all'organo e al clavicordo di Smarano. Nel 2014 ha conseguito il diploma di maestro d'organo e composizione con il massimo dei voti presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Attualmente è direttore artistico della zona n° 5 "Medio Friuli" dell'Unione delle società corali friulane. Tanti auguri caro Davide!

17 DI ZENÂR. SANT'ANTONI, ABÂT

Al ere sant'Antoni, un bon remìt
ch'al stave in tune grote dal Egit,
une grote tal crèt in miez as mons,
in compagnie dai lôfs e dai leons.

Si cusive bessôl un cjamesot
di fuèjs di palme, pa buere di sòt
e al mangjave zupetis e lidric
par calmà lis protestis dal bultric.

Dai ùmin a si ere stomeât
ch'a puzzàvin di cragne e di pecjat;
ma cu lis bestis, ch'a odorin di fen
e di salvadi, a si cjatave ben.

Ma dopo ch'al è lât in paradîs
a jàn fatj un altar ogni paîs
e a còrin a preâlu i cristians
pal purcit o pas vacjs, o pai mans.

Pùar sant'Antoni! Al à un ce fâ che mai,
par vie che al mont a son dome nemâi!
In dì di vuè, cui è plui indafarât:
il vetrinari o sant'Antoni abât?

Pre' Bepo Marchèt

Consacrazione sacerdotale di don Francesco Feriguttì

un evento grande e irrepetibile

Attendiamo con gioia, l'annuncio ufficiale della Ordinazione presbiterale di don Francesco, da parte del nostro Arcivescovo. Sarà un evento di particolare intensità spirituale per tutta la nostra Arcidiocesi, poiché saranno consacrati ben sei nuovi sacerdoti; un dono che da ben quarant'anni non accadeva.
Don Francesco presta servizio diaconale nelle nostre sette parrocchie da oltre tre anni, e siamo onorati di accompagnarlo all'altare per la sua Prima S. Messa. È probabile che la sua ordinazione avvenga domenica 24 giugno prossimo, nel pomeriggio.

La festa solenne della sua Prima S. Messa fra noi, avrà luogo domenica 8 luglio.
Nel frattempo, accompagniamolo pregando per lui e per i suoi amici che saranno ordinati sacerdoti.

Un grazie dal

CENTRO AIUTO ALLA VITA UDINE

Gentili parrocchiani delle parrocchie della zona pastorale di Basiliano, desideriamo ringraziarvi per le preziose raccolte che fate ogni anno a beneficio del nostro centro.
Sono molte le persone cui regalate un sorriso con le cose che ci offrite.
Cogliamo l'occasione per porgervi i più sentiti auguri per questo Santo Natale.
Udine, 19 dicembre 2017
La Coordinatrice, Marialuisa Ranallo

Camminiamo insieme

Il 26.01.2018, nella chiesa di Basiliano, si è tenuto l'ultimo incontro degli operatori pastorali della Forania di Variano. Si sono celebrati i Vesperi solenni, presieduti dal Vicario Foraneo.

Al termine della celebrazione, il direttore del Consiglio pastorale foraniale ha rivolto ai presenti questo intervento:

Si chiude una storia; un periodo solcato da una fede che, chi ci ha preceduto, ha difeso e testimoniato. Siamo passati in questi ultimi decenni da una religiosità che abbracciava la gran parte delle persone ad una secolarizzazione diffusa, palpabile inquietante.

Ci troviamo qui riuniti alla fine del percorso della Forania di Variano (che con la Riforma diocesana, sarà soppressa), che ci ha accomunati per vari decenni nei quali si sono alternati Parroci, Foranei, sacerdoti e laici impegnati.

Vorrei ringraziare tutte le persone che a vario titolo hanno dato la loro disponibilità e si sono impegnate affinché la Forania fosse un corpo vitale che ha riunito persone di paesi diversi.

Riporto un aneddoto: Don Primo Sabbadini parroco di Basiliano dal 1960 al 1978 si trovava in udienza a Roma, dal Papa S. Giovanni Paolo II, assieme ai vescovi del Triveneto in *visita ad Limina*. Fu presentato al Papa dall'allora Vescovo di Pordenone, mons. Abramo Freschi. Il Vescovo lo presentò come suo compagno di studi in seminario, e don Primo si rivolse al Papa dicendo: "sono Vicario Foraneo". Il Papa gli rispose poggiandogli le sue mani sulle spalle: "saluto il Vicario Foraneo". Di questa sua esperienza e del ruolo che l'Arcivescovo Zaffonato gli aveva conferito ne andava sempre orgoglioso.

Quella della nostra Forania di Variano, è stato un periodo ed una esperienza edificante per tutti, esperienze, fattori contingenti in seno alla nostra Diocesi che vanno superati, rispettosi delle esigenze, delle dinamiche e peculiarità delle singole comunità. Gli incontri foraniali si incentravano su alcune problematiche e criticità, che potevano affiorare nelle parrocchie, e si approntavano metodologie e supporti per superarle. Ci sono stati momenti di preghiera e conferenze che erano il corollario per cementare la fede per se stessi, e per trasmetterla agli altri.

Vorrei evidenziare alcuni aspetti di una religiosità meritoria, che necessita di cambiamenti per affrontare le sfide in atto nella società. Quando si afferma, soprattutto nello spirito del concilio Vaticano II, che oggi viviamo in un tempo in cui i cristiani devono saper abbandonare un "cristianesimo convenzionale" per passare da un'opzione di fede, ad un atteggiamento cristiano, cioè fatto per scelta, per vocazione e non per stanca abitudine o per inconscia ripetitività, si allude a quella che comunemente oggi si definisce una fede "adulta", cioè una fede "matura", la quale dipende da atteggiamenti interiori e comportamenti esteriori.

In una società secolarizzata la religione appare come una realtà deprezzata. Vivere di fede sono cose di cui in fondo si può fare anche a meno, senza gravi inconvenienti. La soluzione dei problemi concreti della vita va cercata altrove. La fede religiosa appare a molti come qualcosa da cui si può prescindere. Di qui l'abbandono, il rifiuto o l'indifferenza religiosa. In questa situazione si può evidenziare però anche un aspetto positivo: la "secolarizzazione" sollecita la religiosità a verificarsi, a purificarsi, ad approfondirsi. Nel mondo della comunicazione sociale e dei nuovi mezzi elettronici e informatici, la religione da una parte è schiacciata da una potentissima macchina socializzante e iniziatica, di fronte alla quale l'esperienza religiosa appare del tutto marginale; dall'altra, il fenomeno religioso rischia, sì di apparire come un prodotto appariscente e fugace, ma al tempo stesso può far spettacolo e audience.

La nuova chiesa, costruita un secolo fa sull'antica Pieve di San Giovanni Battista di Variano.
A ricordo della Forania è stata consegnata ai presenti un'immagine della Pieve di Variano su cui campeggia la scritta: *"Continuiamo a costruire la Chiesa".*

La Forania di Variano e tutte le Foranie della Diocesi devono essere memoria di un passato, per prospettare il futuro come bene, così come ha esplicitato il nostro Arcivescovo nelle molteplici riunioni a cui abbiamo assistito.

"La riforma diocesana delle strutture si può solo intendere in modo, che esse diventino tutte più missionarie": così il nostro Arcivescovo sintetizzava il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali a riguardo la struttura e l'organizzazione della nostra Diocesi. "Rendere più efficace la sua opera di annunciare il Vangelo e di trasmettere la fede in Gesù Cristo, trovare nuove opportunità perché la Chiesa di Cristo sia ancora presente nel territorio friulano come testimone credibile del Vangelo e madre che genera alla fede". A conclusione: Siamo nelle mani del Signore, Lui ci stimola, ci incoraggio ci indica la strada. Il significato della fede religiosa alberga, dunque, nel cuore di ogni uomo, e di chi è cristiano, nel messaggio e nell'opera di Gesù. La nostra salvezza, del resto, dipende dall'umiltà, dal rispetto e dalla speranza che palesiamo e coltiviamo nella Sua Resurrezione.

Maurizio Fabris

Sabato 10 febbraio, pomeriggio di festa in Oratorio, per il Carnevale

ESTATE EDUCATIVA 2018

Ricordo che quando ero piccola e, verso la fine dell'anno catechistico, il parroco veniva a salutarci ci diceva sempre: "Cari bambini, buona estate! E ricordatevi che Gesù non va in vacanza!". Era il suo modo per dirci che ci aspettava in oratorio anche d'estate, con tante esperienze di crescita nell'amicizia e nella fede, per piccoli e grandi.
Noi delle parrocchie di Basiliano siamo tanto fortunati per avere ricchezza di proposte e di animatori che le portano avanti! Come ormai da 6 anni torna l'**oratorio estivo per ragazzi** (25 giugno-14 luglio) che prende una nuova "forma": 3+1! La quarta settimana, infatti, lascia il posto ai **Campeggi**, che per 3-4-5 Elementare sarà a Ligosullo (16-21 luglio) mentre per le Medie a Cascia (15-21 luglio, in contemporanea).
Per i giovani (15-29 anni), invece, alcune proposte su misura: l'**oratorio serale** (11 giugno-12 luglio) e la partecipazione all'**evento nazionale "Per mille strade……siamo qui!"**, un'esperienza di cammino e preghiera voluta da Papa Francesco in occasione del Sinodo dei vescovi (ottobre 2018) dal titolo: "I giovani. Fede e discernimento vocazionale". Dal 6 al 12 agosto i giovani italiani, che parteciperanno, partiranno dalla propria Diocesi per confluire a Roma percorrendo alcune tappe di "cammino insieme" (= sinodo) fisico e spirituale.
Oltre a queste esperienze che vedono i nostri giovani come destinatari, ce ne sono altre che li rendono protagonisti: donare tempo, energie ed entusiasmo come **animatori all'Oratorio estivo e ai Campeggi**.
Com'è bello vedere che i più grandi si fanno esempio e testimonianza di servizio gratuito ai più piccoli! Questo lungo elenco di proposte vuole dimostrare l'interesse che noi educatori abbiamo per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Ci stanno tutti a cuore e desideriamo, che passo dopo passo, imparino a riconoscere in Gesù l'Amico fedele e compagno di viaggio, e in chi sta loro accanto un fratello da accogliere e amare così com'è. Come avete letto, di occasioni di crescita e maturazione ce ne sono tante, sta a voi coglierle, perché **Gesù non va in vacanza!** A nome di tutti gli educatori. **Suor Nicole**

ESPERIENZE EDUCATIVE ESTIVE PARROCCHIALI 2018

-Oratorio estivo per bambini e ragazzi: dal 25 giugno al 14 luglio 2018.

-Oratorio "*l'ultima spiaggia*", *studio prima di ricominciare la scuola:* dal 3 al 7 settembre 2018.

-Oratorio estivo serale giovani: dal 11 giugno al 12 luglio 2018.

-Campeggio bambini 3^,4^, 5^ elementare a Ligosullo: dal 16 al 21 luglio 2018.

-Campeggio ragazzi medie a Cascia: dal 15 al 21 luglio 2018.

-Pellegrinaggio giovani a Roma: dal 6 al 12 agosto 2018.

I chierichetti delle nostre parrocchie sono sempre pronti a servire il Signore nelle liturgie…
Chi vuole far parte di questa banda e svolgere questo servizio?

Usi delle comunità per la Celebrazione dei Matrimoni

-Il giorno precedente la Celebrazione del Matrimonio, così come richiesto dalla grandezza del Sacramento celebrato, voi Sposi vi accosterete alla S. Confessione, per preparare il cuore con il dono della misericordia di Dio e vivere bene questo giorno così importante. Chiedete al Parroco come fare.
-Aiutate i vostri familiari e amici, a partecipare attivamente e con devozione alla Celebrazione del vostro Matrimonio. Che gli scherzi degli amici agli sposi, per rispetto a Dio e ai partecipanti, non siano organizzati durante la Celebrazione.
-All'uscita, si prega di ricordare agli amici di lasciare decoroso e pulito il sagrato della chiesa. È bene far festa con intelligenza, e rispetto per il luogo dal quale uscite.
-Il giorno del Matrimonio, ricordatevi pure di scegliere dei lettori che sappiano dare senso, solennità e chiarezza alla Parola di Dio, che voi avete scelto assieme al Celebrante.
-Voi sposi, penserete ad adornare la chiesa con i fiori freschi da mettere sull'altare della Messa. Lo si faccia per rendere bella la chiesa e la festa, ma senza inutili ostentazione di ricchezza. Si prega di prendere contatti con il sagrestano. Se ci sono altri matrimoni in quel giorno, si decida insieme agli altri sposi.
-Fotografo. È bene tenere il ricordo dei vari momenti della celebrazione del Matrimonio. Si può incaricare un fotografo o un familiare di scattare qualche foto, muovendosi con rispetto durante il rito liturgico. Al termine della celebrazione, il Parroco vi proporrà di scattare una foto ricordo, che poi gli invierete (in digitale) per il Notiziario parrocchiale di fine anno.
-Il giorno del vostro Matrimonio, questa Comunità parrocchiale vi farà dono di una Bibbia e di un Libro di preghiere per la vita familiare. Questi doni siano custoditi tra gli oggetti cari della famiglia, e usati per ravvivare il vostro amore.
-La Celebrazione, viene annunziata e seguita dal suono delle campane a festa (tre campane) per dare notizia a tutti della Celebrazione. Questa Comunità cristiana è felice che vi sposiate e vuole farvi festa.
-Al termine del Matrimonio, vi siamo grati, se vorrete donare un'offerta libera, per le spese della chiesa (custodia, pulizie, riscaldamento, energia elettrica). Questa vostra offerta andrà nella cassa della Parrocchia.
-Vi ringraziamo, per aver deciso di sposarvi nella nostra Comunità cristiana. Vi ringraziamo ancor di più, se continuerete ad essere parte viva e attiva, collaborando alla vita di fede e alle iniziative della nostra comunità parrocchiale.

DIO NOSTRA EREDITÀ

Una nostra famiglia, ci ha passato il testo di un testamento, scritto di pugno dalla mamma anziana, e trovato dopo la sua morte. Lo pubblichiamo come pagina edificante per tutti.

"Carissimi figli F. e F. L'eredità che io vi lascio è il mio credo in Dio, sul quale ho impostato la mia vita. Io, insieme a mio marito G., vostro padre, abbiamo sempre pregato profondamente per voi, con tanto amore. Ci siamo affidati e fidati di Cristo, il quale è stato il nostro sostegno e sicuro riferimento nella nostra vita, affidandoci a Lui perché ci guidi sulla retta strada dell'amore verso Dio e del prossimo; e di questo che saremo giudicati.
Il dono della fede, Dio lo dà a tutti, sta a noi coltivare questo dono. Gesù disse *"Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto; qualunque cosa chiederete in nome mio, io ve lo concederò".*
Dio ci fa capire il senso della vita donandoci tanta pace e serenità nel cuore, e questa vita vale la pena di essere vissuta come ce lo indica il Creatore. Teniamo presente che Dio ci ha fatto una promessa, dicendo queste parole: *"Vado a prepararvi un posto per voi"*. In questa vita, troverete negli eventi lieti e tristi la sua mano, che vi guida e non vi lascia nella tortuosità del vostro cammino. Con tanto amore, vi saluta la vostra
Mamma M."
8.11.2002

L'abito degli Sposi

Carissimi Sposi, il vostro abito esprime la gioia, di chi vuol fare festa per il giorno più bello della sua vita. Anche Gesù, partecipando a Cana di Galilea, al matrimonio dei suoi amici, avrà gioito per i colori, la solennità e la bellezza dei loro abiti e della festa. Per la Celebrazione cristiana delle Nozze, non sono richiesti colori particolari per l'abito degli sposi. È tradizione che la sposa si vesta di bianco, con eleganza, semplicità, senza scollature o trasparenze prive di buon gusto.
Il bianco dell'abito della sposa, si richiama all'abito bianco del giorno del vostro Battesimo, segno di una nuova purezza che Gesù vi ha donato, lavandovi con il suo sangue sulla Croce. Questa riflessione vale anche per lo sposo, che userà altri colori. Gesù vi ha resi puri, santi e immacolati e capaci di amare come Lui, nella fedeltà, fino alla Croce. Quanto è bello che diate valore, verità e significato, in modo che l'abito non sia solo esteriormente bianco, ma lo sia anche il cuore. Per voi, resta ancora come un obiettivo grande arrivare all'altare con il cuore e il corpo puro, risultati di una scelta di castità prima del matrimonio -certo impegnativa-, ma arricchita dalle benedizioni di Dio, che sostiene chi vive nella sua santa Legge.
Se oggi per caso, quella purezza è macchiata dal peccato, Gesù torna a lavarvi con il Sacramento del Perdono e vi dona la gioia di un nuovo impegno a vivere castamente.
Qualora non fosse più possibile "tornare indietro" perché ormai si sono compiute scelte irreversibili, vi consiglio almeno -per un tempo che concorderete insieme- di provare la fatica della rinuncia dell'unione fisica, prima della celebrazione, ma anche la gioia di sperimentare un'attesa, che riempie il cuore di nuovi significati.

DOMENICA DEL CESTO PER I POVERI

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI BASILIANO

Il 18 febbraio 2018, prima domenica di Quaresima, in tutte la sette parrocchie del Comune di Basiliano, è stata organizzata "la domenica del cesto per i poveri", per la raccolta di generi alimentari per le famiglie povere delle nostre comunità. Le famiglie hanno risposto con generosità offrendo generi alimentari per oltre 350 chilogrammi. Anche a nome del nostro Parroco, i volontari della Caritas Interparrocchiale esprimono alle persone che hanno aderito un sentito ringraziamento per la generosa offerta. Questo gesto di solidarietà contribuisce al sostegno delle attività che quotidianamente vengono svolte a favore delle famiglie povere e bisognose. Vi ringraziamo per la sensibilità e l'attenzione che ci è stata riservata e cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti con gratitudine e riconoscenza. **I volontari della Caritas Interparrocchiale**

PERCORSO

Con l'inizio di gennaio, abbiamo potuto far parte delle coppie "privilegiate" partecipanti al percorso fidanzati di preparazione al matrimonio. Scriviamo PERcorso perché proprio Don Dino e le Coppie animatrici, ci tenevano a sottolineare che si tratta di un cammino fatto insieme, ed effettivamente lo è, perché si tratta, incontro dopo incontro, di diventare sempre più consapevoli della grandezza del matrimonio. Ci sentiamo privilegiati perché grazie a questi incontri vediamo che la vocazione del matrimonio, a differenza di quanto dice il mondo odierno, può realmente diventare la strada verso la santità, ed in questo cammino, tra le mille difficoltà che possono presentarsi, la coppia può raggiungere la felicità, ma ben sottolineato, nella sola possibilità di seguire la strada del Signore. La bellezza degli incontri di Don Dino traspirano una verità e certezza invidiabili ed eliminano ogni moralismo. Ci sentiamo accolti e voluti bene, grati dell'incontro con Don Dino e le Coppie collaboratori! **Alberto e Giulia**

La Veglia di preghiera

Hanno partecipato al Percorso foraniale di preparazione al Matrimonio cristiano:

Pecile Thomas e Bernardis Susanna
Peres Corrado e Marchiol Giorgia
Lupieri Alberto e Cominato Alessia
Donati Daniel e Saputo Margherita
Zucchiatti Manuel e Romano Chiara
Miconi Raffaele e Burello Michela
Beltrame Matteo e Zuliani Sara
Pantanali Marco e Maier Silvia
Selvazzo Edy e Peressini Giulia
Del Giudice Stefano e Venturini Stefania
Camerin Marco e Tamussin Sara
Toppano Nicola e Del Mestre Manuela
Caputo Carmine e Rotoli Stefania
Favero Alberto e Favi Giulia
Giacalone Luca e Bulfoni Raffaella.

Auguriamo a questi futuri sposi di vivere la loro Celebrazione sacramentale ricolmi della gioia del Signore.

SAN GIOVANNI BOSCO

"Padre, maestro ed amico; noi giovani guardiamo ancora a te..."

Come da calendario liturgico, il 31 gennaio si fa memoria di San Giovanni Bosco. Ed ecco che noi giovani delle sette parrocchie ci siamo ritrovati per festeggiare questa ricorrenza. Probabilmente alcuni di voi si staranno chiedendo "Chi è San Giovanni Bosco?". Era un sacerdote che visse a Valdocco (TO) e dedicò la sua vita ai giovani, organizzando ed accogliendoli nell'Oratorio. Infatti, don Bosco accolse questi ragazzi senza guida e senza lavoro e permise loro di studiare e imparare un mestiere. L'oratorio poi si diffuse in tutta Italia. Dopo la sua morte, Don Bosco ci ha lasciato molti insegnamenti, quello fondamentale è di saper trovare il volto di Dio in tutti i bambini che accogliamo nella nostra vita. Oggi, tutti lo riconoscono come inventore e protettore degli oratori.

Quest'anno, per festeggiare, abbiamo partecipato alla S. Messa a lui dedicata. In seguito, ci siamo ritrovati presso l'oratorio di Basiliano per un momento di festa, fra musica e giochi. Questa è un'occasione che ci fa ricordare l'importanza di essere un gruppo e la preziosità dell'impegno che ci vede partecipi nelle vite delle nostre comunità. **Roberta**

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

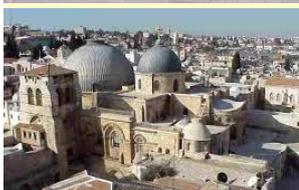
23 - 30 luglio 2018

Per conoscere la terra di Gesù, di Maria, degli apostoli e pregare sui luoghi della nostra fede.

Nazareth, Cana di Galilea Monte Tabor, Gerico, Qumram, Mar Morto, Betania, Ain Karem, Gerusalemme, Betlemme.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE è di € **1.350,00.** (Alberghi "4 stelle", in camere a due letti con bagno e servizi privati).

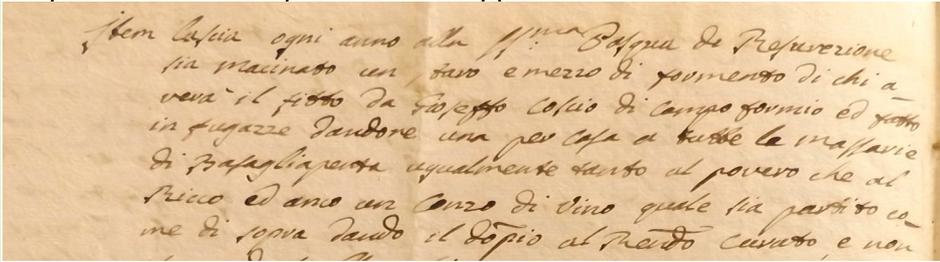
ISCRIZIONI IN CANONICA, con priorità assoluta ai parrocchiani delle sette parrocchie. Iscrizioni entro il 30 aprile.

Dopo il 1° aprile sono aperte anche alle persone di altre parrocchie.

Domenica 4 febbraio 2018, chiesa di Basiliano. Celebrazione interparrocchiale della S. Cresima. Ha conferito il Sacramento S. E. Mons. Diego Causero, già Nunzio Apostolico.

1. Del Giudice Rachele (da Variano)
2. Feruglio Eros (da Blessano)
3. Furlan Emanuele (da Mereto di Tomba)
4. Jaku Josef (da Villaorba)
5. Metus Lorenzo (da Basiliano)
6. Micelli Martina (da Blessano)
7. Nobile Beatrice (da Basiliano)
8. Piticco Maurizio (da Basagliapenta)
9. Pùteo Chiara (da Variano)
10. Rossi Samuele (da Variano)
11. Sattolo Gaia (da Orgnano)
12. Sattolo Giacomo (da Orgnano)
13. Sclisizzi Lisa (da Blessano)
14. Simonitti Samuele (da Blessano)
15. Tabacchi Djamila (da Beano)
16. Venir Matteo (da Orgnano)
17. Camerin Marco (da Basiliano)

Una tradizione pasquale

Chi ha letto l'articolo relativo alla prima scuola elementare privata di Basagliapenta ha conosciuto Sebastiano Giorgini e il suo testamento del 1652. Fra i suoi lasciti, vorrei ricordare quello dedicato alle famiglie del paese in occasione della Pasqua, un bellissimo pensiero! Chi sa per quanti anni i nostri antenati hanno potuto godere di questa tradizione…

"Item lascia ogni anno alla SS.ma Pasqua di Resurezione sia macinato un staro e mezzo di formento di chi averà il fitto da Gioseffo Coscio di Campoformio ed fatto in fugazze (focaccia) *dandone una per casa a tutte le massarie di Basagliapenta ugualmente tanto al povero che al ricco ed anco un conzo di vino quale sia partito come di sopra dando il doppio al Rev.do Curato…"*

Un conzo equivale a 79 litri di liquidi;

uno staio o staro equivale a 73 litri di chicchi di frumento.

LA RINASCITA DELLA CANONICA DI BASAGLIAPENTA

Grandi cose sanno fare le persone quando si sentono partecipi di una comunità

Quando provano soddisfazione nel constatare il cammino fatto, quando sono fiduciose del proprio ed altrui lavoro in divenire e quando sono sollecitate dalla speranza in un futuro inevitabilmente migliore. A Basagliapenta, nella nostra piccola comunità, molte persone hanno questa coscienza, indipendentemente da condizionamenti corporativi. Ne vediamo i frutti in diverse iniziative perseguite con passione e tenacia. Questi frutti hanno il sapore della festa, del gioco, della spiritualità e della cultura. Alle volte questi frutti hanno il sapore e l'odore della pietra, dei mattoni e del legno. E' questo il caso dell'antica canonica "rimessa in piedi" a cavallo tra il 2016 ed il 2017 da persone che si sono date un obbiettivo: ricostruire l'antica canonica oramai dissestata, ed un nome: "La fabriche de canoniche".

Siamo arrivati a buon punto

Ci siamo dati da fare nel promuovere ed attuare la manutenzione dell'antica canonica mettendola in sicurezza. Ci siamo dotati di un progetto strutturale, di un progetto architettonico, dell'autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, di un titolo abilitativo comunale e di un progetto esecutivo. Abbiamo poi fatto un programma lavori per come procedere attraverso distinte fasi, con l'intento di attuare un "cantiere integrato", dove si sarebbero alternati periodi gestiti da un'impresa appaltatrice e periodi gestiti da "La fabriche de canoniche". L'alternanza è funzionale anche per lavorare in sicurezza e senza interferenze. Successivamente abbiamo appaltato alcune opere edili all'impresa Valerio Sabinot srl, ed iniziato i lavori.

1^ fase. Noi volontari abbiamo rimosso le macerie (pietre e legname crollato), rimosso la vegetazione che tappezzava le murature, pulito gli ambienti interni e sistemato gli spazi esterni.

Questo ha permesso al direttore dei lavori di verificare meglio il legname presente sul fabbricato, di censire quello con residue caratteristiche portanti e di redigere una precisa distinta del materiale da fornire: travi non

squadrate e non levigate di abete, larice e castagno, e tavole grezze con bordi "maschiati".

Successivamente abbiamo dipinto con impregnante tutto il legname fornito dalla segheria Rovis di Tolmezzo: tavolato e travi per il tetto.

2^ fase. L'impresa ha realizzato i ponteggi, ha rimosso il manto di copertura, (accantonato i "coppi" riutilizzabili) e le travi del tetto non recuperabili, ha rimosso la parte sommitale delle murature, ed una parte del solaio intermedio.

3^ fase. Noi volontari abbiamo pulito ed ordinato i "coppi" ed altro materiale rimosso, e trattato con impregnante gli elementi lignei rimasti sul tetto del fabbricato.

4^ fase. L'impresa ha lavorato sulla copertura: ricostruito brani di muratura in pietra, realizzato i cordoli in calcestruzzo armato (nessuno in vista), posato le travi e capriate di legno, posato i correnti e tavole di legno, la guaina impermeabile, i "coppi" con le necessarie integrazione, fissandone tutti i corsi, ed i canali di gronda, ed ha ancorato il tetto alle murature con arpe in acciaio.

5^ fase. Noi volontari abbiamo rimosso parti delle tavole del solaio intermedio, trattato con impregnante il tavolato e le travi in legno del solaio, pulito le travi antiche della cucina.

LA SCUOLA MATERNA GIO BATTA COMUZZI DI BASAGLIAPENTA

Ricorre quest'anno il novantacinquesimo anniversario della scomparsa di un nostro benemerito concittadino: GIOBATTA COMUZZI.

BASAGLIAPENTA - Asilo Infantile

La custodia collettiva dei bambini del paese (39 maschi e 48 femmine), altrimenti abbandonati o controllati dagli anziani inabili, durante i lavori agricoli che impegnavano gli adulti, ebbe inizio nel marzo del 1923, nella casa di COMUZZI.

Nel settembre del 1923 Comuzzi veniva a mancare, ma sulla base di disposizioni testamentarie del luglio dello stesso anno egli disponeva che i propri beni fossero destinati all'istituzione di un *"Asilo Infantile per la istruzione ed educazione Cristiana dei bambini di Basagliapenta".*

Nel 1926 il Consiglio Comunale, cui era delegata la vigilanza relativa alla fondazione di nuove istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in base alla legge "Crispi" del 1890, dà parere favorevole alla erezione in ente morale dell'Associazione. Nell'anno successivo il Podestà del Comune designa i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo in base a quanto disposto sul testamento del Comuzzi.

Verso la fine del 1933 viene deciso di demolire il vecchio caseggiato rustico adibito ad asilo e di costruire finalmente il nuovo fabbricato. I lavori di costruzione, che costituirono un impegno notevole per la popolazione del paese, durarono circa tre anni, e finalmente nel 1937 l'asilo fu riaperto.

Con alterne vicissitudini nel tempo, nel settembre del 1973 venne disposta la chiusura dell'Asilo e, dopo due anni l'immobile fu concesso in locazione ad una litografia.

Attualmente il fabbricato è in pessime condizioni e, al fine di uscire da questa situazione di stallo, si è deciso di ricostituire il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna, in base a quanto disposto dalle volontà di Comuzzi ed a quanto stabilito dallo Statuto dell'associazione.

Giulio Saccomano

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Nome	Ruolo
Mons. BRESSAN Dino	Parroco pro-tempore
BALDINI Claudio COZZI Giuseppe	Consiglieri Comunali di Basagliapenta
BALDINI Edi BUZZOLO Gian Piero DE MAGISTRA Franco DE TINA Renato FONTANINI Valentino ROSOLEN Luigi	Consiglieri Economici della Parrocchia di Basagliapenta
BORDIGNON Filippo DE MAGISTRA Gabriele MISSANA Renzo SACCOMANO Giulio	Componenti eletti

Bilancio Esercizio 2017

Costi

	USCITE ORDINARIE	13.734,07
# IMPOSTE TASSE ASSICURAZIONI		
01	IMPOSTE E SPESE SU CCB E CCP	143,43
02	TARI + IMU	335,79
03	ASSICURAZIONI	1.728,00
04	IMPOSTE VARIE	17,00
# SPESE DI CULTO		
01	SPESE PER FIORI	250,00
02	PARTICOLE VINO CANDELE OLIO	436,50
03	SUSSIDI LITURGICI	122,00
04	RIMBORSO SPESE ORGANISTA	2.500,00
# SPESE GESTIONALI PARROCCHIA		
01	LUCE (AMGA)	1.760,06
02	ACQUEDOTTO	195,41
03	SP. GEST. INTERPARROCHIALI	2.075,77
04	GASOLIO	1.171,08
# SPESE ATTIVITA' PARROCCHIALI		
01	SPESE BOLLETTINO	566,80
02	SPESE LOTTERIA	1.301,35
# MANOD. ORDINARIA E ACQUISTO ATTR.		
01	MANUTENZIONE FABBRICATI	28,85
02	MANUTENZIONE ATTREZZ.	160,74
# VARIE		
01	SPESE DI CURIA	208,00
02	SPESE VARIE	733,29
	USCITE STRAORDINARIE	**52.005,00**
# SPESE E USCITE STRAORDINARIE		
01	LAVORI STAORD.MANUTEN.	52.005,00
	USCITE PARTITE DI GIRO	**981,07**
# GIORNATE E COLLETTE IMPERATE		
01	USC. SEMINARIO	30,00
02	USC. GIORNATA MISSIONARIA	61,00
12	USC. PROGETTO AFRICA	890,07
Totale uscite		**66.720,14**

Ricavi

	ENTRATE ORDINARIE	45.741,62
# OFFERTE IN CHIESA		
01	OFFERTE DOMENICALI	3.249,80
# CANDELE VOTIVE		
01	CANDELE VOTIVE CERI E LUMINI	867,50
# OFFERTE PER SERVIZI		
01	OFFERTE BATTESIMI	250,00
02	OFFERTE FUNERALI	1.945,00
03	ANIMATICO	250,00
04	BUSTE FAMIGLIA	925.00
# OFFERTE DA ENTI E PRIVATI		
01	OFFERTE DA PRIVATI	8.270,44
# INTERESSI DA CAPITALE		
01	INTERESSI SU C.C.B.	33,88
# VARIE		
01	ENTRATE VARIE	29.950,00
	ENTRATE PARTITE DI GIRO	**571,74**
# GIORNATE E COLLETTE IMPERATE		
01	ENTR. SEMINARIO	30,00
02	ENTR. GIORNATA MISSIONARIA	61,00
03	ENTR. PROGETTO AFRICA	480,74
Totale entrate		**46.313,36**

TOTALE DELLE ENTRATE 2017	**46.313,36**
TOTALE DELLE USCITE 2017	**66.720,14**
DISAVANZO GESTIONE 2017 (passivo)	**20.406,78**
AVANZO GESTIONE 2016	**51.876,68**
DISPONIBILITA' 2018	**31.469,90**

QUESTI NUMERI POTREBBERO TRANNE IN INGANNO.

Non siamo ricchi e non abbiamo risolto i problemi finanziari, anche se sono notevolmente migliorati grazie ad un contributo importante. Sono migliorati grazie all'aiuto che la comunità ha dato partecipando alla festa della Madonna di Ottobre. Questo dovrebbe far capire quanto una comunità, unita e desiderosa, che il suo paese viva e viva nel migliore dei modi, possa contribuire con piccole manifestazioni di partecipazione.

BREVE SPIEGAZIONE DEI CONTI:

Si noterà che il disavanzo di gestione ha un cifra importante, ma se notate la voce USCITE STRAORDINARIE la cifra è altrettanto importante ed è data dal fatto che abbiamo impiegato la somma del contributo regionale di **€ 35.000** che lo scorso anno appariva nel rendiconto. Abbiamo pagato il primo lotto dei lavori di recupero della **Vecchia Canonica** usando anche fondi della Parrocchia. Con tale pagamento siamo riusciti a presentare la contabilità del primo contributo regionale che ci ha permesso di riscuotere il saldo (vedi voce Entrate Varie). I lavori della **Vecchia Canonica** che stanno giungendo al termine richiedono un altro sforzo che ci vedrà impegnati ad impiegare circa **€ 30.000**.Come vedete siamo al limite ma con la buona volontà ed il vostro aiuto ce la faremo.

Luigi Rosolen

Celebrazioni della Settimana Santa

Parrocchia di Basagliapenta

DOMENICA DELLE PALME, 25 marzo

→***Benedizione dei rami di ulivo, Processione e S. Messa:*** a **BASAGLIAPENTA,** ore 11.15, (nella piazza davanti alla chiesa).

→***S. Messa vespertina:*** **a VARIANO,** ore 19.00

TRIDUO SACRO DELLA PASQUA

GIOVEDÌ SANTO, 29 marzo

→***S. Messa dell'Ultima Cena e lavanda dei piedi*** (per le sette parrocchie)*:* a **BASILIANO**, ore 20.00: *(e consegna della vestina ai bambini della 1^ Comunione da parte dei bambini di 5^ elementare); partecipano i bambini della 1^ Confessione.*

→***Adorazione notturna dell'Eucaristia*** (per le sette parrocchie)*:* a **VISSANDONE**, dalle ore 22.00 alle 24.00.

VENERDÌ SANTO, 30 marzo

→***Canto del Mattutino e Lodi*** (per le sette parrocchie)*:* a **BASILIANO**, ore 8.00

→***Liturgia della Passione, dello svelamento della Croce e S. Comunione:*** a **BASAGLIAPENTA,** ore 17.00

→***Processioni del Cristo morto:*** (per Basiliano, Blessano, Orgnano, Variano e Vissandone) a **BLESSANO**, ore 20.00: **Dalla chiesa di Blessano fino alla chiesa di VARIANO**. E a **VILLAORBA** (per Basagliapenta e Villaorba), ore 20.30.

SABATO SANTO, 31 marzo

→***Canto del Mattutino e Lodi*** (per le sette parrocchie)*:* a **BASILIANO**, ore 8.00

→***Solenne Veglia Pasquale** con **Benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua*** (per le sette parrocchie)*:* a **BASILIANO**, ore 20.30 (con rinnovo delle Promesse battesimali dei cresimandi; e presentazione dei nuovi iscritti alla Cresima).

→***Altra Veglia Pasquale:*** **ORGNANO**, ore 20.00

DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE, 1°aprile

→***Canto del Mattutino e Lodi*** (per le sette parrocchie)*:* a **BASILIANO**, ore 8.00

→***S. Messa solenne:*** a **BASAGLIAPENTA,** ore 11.15

→***Canto dei Vespri solenni*** (per le sette parrocchie)*:* a **BASILIANO**, ore 17.30

→***S. Messa vespertina:*** **a VARIANO,** ore 19.00

LUNEDÌ DI PASQUA, 2 aprile

→***S.S. Messe:*** a **VARIANO** (chiesa di San Leonardo), ore 10.00, e a **BASILIANO**, ore 11.15 (con Celebrazione dei Battesimi).

DOVE E QUANDO CONFESSARSI PER LA S. PASQUA?

-**BASILIANO**, **Martedì Santo, 27 marzo: ore 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**BASAGLIAPENTA**, **Mercoledì Santo, 28 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

-**BLESSANO**, **Lunedì Santo**, **26 marzo: 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**ORGNANO**, **Lunedì Santo, 26 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

-**VARIANO, Mercoledì Santo, 28 marzo: 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**VILLAORBA**, **Domenica delle Palme, 25 marzo:** durante l'Adorazione eucaristica **(dalle 16.00 alle 17.30).**

-**VISSANDONE**, **Giovedì Santo, 29 marzo:** durante l'Adorazione notturna **(dalle 22.00 alle 24.00)**.

Confessioni **CRESIMANDI E GIOVANI** delle sette parrocchie: **Sabato Santo 31 marzo ore 18.00**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni **QUARTA E QUINTA ELEMENTARE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 15.30**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni **RAGAZZI MEDIE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 16.45**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni per **TUTTI,** nella chiesa di Basiliano: **Venerdì Santo, 30 marzo dalle 9.00 alle 12.00**; **Sabato Santo, 31 marzo dalle 9.00 alle 12.00** e **dalle 15.00 alle 18.00**,

Rappresentazione sacra "LA PASSIONE DI GESÙ CRISTO"

I ragazzi cresimati propongono alla Comunità la viva Passione del Salvatore. **Domenica delle Palme 25 marzo, alle ore 20.30, Chiesa di Variano.**

Parrocchia Santa Maria Assunta, Via Carlo Alberto, 13 – Basagliapenta 33031. ***Per versamenti alla Parrocchia:*** **BANCA TER** (Credito Cooperativo FVG), Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 62 P 08631 63661 000000138115**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Parroco, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553. **SITO**: www.parrocchia-basiliano.it